

SERBIA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN SERBIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN SERBIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN SERBIA?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?
- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN SERBIA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO SERBO?
- 25- LA SERBIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ultimo aggiornamento: **1 febbraio 2024**

Ambasciata d'Italia in Serbia

Belgrado – Ambasciata d'Italia
Amb. Luca Gori
11, Bircaninova ulica - Belgrado
Tel. 00381113066100
Fax 00381113249413
Website: www.ambbelgrado.esteri.it
E-mail: segret.belgrado@esteri.it

Consolato d'Italia in Serbia

Belgrado – Consolato d'Italia
9, Bircaninova ulica - Belgrado
Tel. 00381(0)113066171
Fax 00381113066171
E-mail: consolare.belgrado@esteri.it

Ambasciata di Serbia in Italia

Roma – Ambasciata di Belgrade
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario Mirjana Jeremic
Via dei Monti Parioli, 20 – 00197 Roma
Tel. 0039063211950
Fax 0039063200868
Website: www.roma.mfa.gov.rs
E-mail: srb.emb.italy@mfa.rs

Consolato di Serbia in Italia

Milano – Consolato di Serbia
Cons. Nataša Savićević
Via Pantano, 2 – 20144 Milano
Tel. : 00390272095466
Fax: 00390248010426
Website: www.milano.mfa.gov.rs/index.php
E-mail: cons.serbia@gkrsmi.it

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	15%	
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Residenti: tassate come reddito Non-residenti: 20%	
RITENUTE FISCALI Dividendi	0%, 15%, 20%	
Interessi	0% o 20% (25% se versato a un paradiso fiscale o giurisdizione a bassa tassazione)	
Royalties	20% (25% se versato a un paradiso fiscale o giurisdizione a bassa tassazione)	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	10% per redditi da lavoro dipendente e lavoro autonomo	
ALTRE IMPOSTE Imposta sul gioco d'azzardo	Presenza di licenze varie e fee organizzativi	
Imposta comunale sugli immobili	Da 0,4% a 2%. Previste alcune esenzioni.	
I.V.A.	20%, 10% - Esenzioni: esportazioni e servizi associati	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	Fino a 5 anni consecutivi	
Indietro	Non consentito	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Edifici e strutture: 2,5% Macchinari e attrezzature: 15% Autovetture: 10%	
Beni intangibili	Ammortizzati a conto economico	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società a responsabilità limitata</i>	È la forma di società più comune utilizzata dagli investitori stranieri e può essere costituita da una o più persone fisiche o giuridiche, Capitale sociale minimo: RSD100.		È amministrata da un sistema di gestione singolo o doppio.
<i>Società per azioni</i>	Può essere costituita da una o più persone fisiche o giuridiche. Il capitale minimo è di 3 milioni di RSD che possono essere versati in contanti, in natura o in diritti.		Le persone giuridiche sono tenute a redigere i propri conti in conformità con gli Standard internazionali.
<i>Società in nome collettivo</i>	È un'entità aziendale costituita da 2 o più persone giuridiche o fisiche residenti o non residenti. Tutti i partner sono responsabili in solido per gli obblighi della partnership con tutti i loro beni, beni personali inclusi. Non è previsto un capitale minimo.		
<i>Società in accomandita semplice</i>	È un'entità aziendale costituita da 2 o più persone fisiche o giuridiche residenti o non residenti. Ci deve essere almeno un socio accomandatario. Non è previsto un capitale minimo.	Tutte le persone fisiche o giuridiche in Serbia devono ottenere un numero di registrazione delle imprese dall'ufficio statistico della Serbia e un numero di identificazione fiscale dall'amministrazione fiscale serba. A seguire devono effettuare la registrazione presso l'Agenzia serba del registro delle imprese.	
<i>Filiali</i>	Le società residenti e non residenti possono stabilire una filiale o un ufficio di rappresentanza in Serbia. Una filiale è una suddivisione separata di un'entità legale che consente a un'impresa straniera di operare in Serbia senza dover costituire una nuova società.	Le modalità di iscrizione delle succursali e degli uffici di rappresentanza sono le stesse previste per le altre forme aziendali.	
<i>Ditte Individuali</i>	È una persona fisica che possiede e gestisce un'impresa. Questa attività non è un'entità legale separata. Lo svantaggio principale è la responsabilità illimitata del titolare, in quanto i creditori possono rivendicare tutti i suoi beni, non solo quelli relativi all'attività.	La ditta individuale comporta poche formalità normative e un costo minimo da stabilire.	

2- QUANDO LE SOCIETA' IN SERBIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una persona giuridica è residente in Serbia ai fini fiscali se è stabilita o ha la sua sede di direzione effettiva in Serbia.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

La Serbia gode di una posizione economica strategica tra i paesi balcanici e l'Europa orientale, ideale per le aziende che desiderano operare nella regione dell'Europa centrale e orientale.

I trattati contro le doppie imposizioni della Serbia e la sua legislazione nazionale prevedono che un luogo utilizzato solo per la fornitura o la raccolta di informazioni o per l'acquisto o lo stoccaggio di beni, non sia classificato come stabile organizzazione. Pertanto, tali uffici non sono soggetti alle imposte serbe.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN SERBIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Una filiale di una società straniera è considerata una stabile organizzazione serba ai fini dell'imposta sul reddito delle società. Se una società straniera ha una stabile organizzazione in Serbia attraverso la quale svolge attività commerciali, i suoi utili e le plusvalenze da capitale diventeranno soggetti all'imposta sul reddito in Serbia.

La rimessa degli utili delle filiali è trattata allo stesso modo di una distribuzione di dividendi pertanto, quando una filiale serba trasferisce utili alla società madre all'estero, è tenuta ad applicare una ritenuta del 20%.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Ai fini dell'imposta sul reddito societario, l'utile è definito come il reddito imponibile totale di un contribuente meno le detrazioni consentite. Il reddito imponibile comprende tutte le entrate in denaro o in natura e gli utili derivanti dalla liquidazione.

Alcuni redditi sono esenti dall'imposta sul reddito societario, ad esempio: dividendi e proventi da obbligazioni emesse dal Governo serbo o dalla Banca Nazionale della Serbia.

Tutte le spese connesse con l'ottenimento del reddito sono deducibili a meno che non siano esplicitamente indicate come spese non deducibili. Le spese deducibili specifiche includono:

- spese salariali e spese di trasferta dei dipendenti
- ammortamento dei beni
- indennità di cassa integrazione e quiescenza
- spese di rappresentanza (fino allo 0,1% del reddito imponibile)
- spese di cancellazione di crediti inesigibili
- interessi (soggetti a determinate condizioni)
- imposte, contributi e tasse non dipendenti dai risultati dell'impresa.

Una doppia detrazione si applica alle spese di ricerca e sviluppo (ad eccezione di quelle relative all'estrazione di petrolio, gas e minerali) a condizione che la ricerca e sviluppo abbia luogo in Serbia.

Le spese non deducibili ai fini dell'imposta sul reddito delle società invece sono quelle non connesse alla formazione del reddito imponibile. Alcuni esempi includono:

- multe e sanzioni
- spese non supportate da documentazione
- spese connesse alla riscossione forzata o altri tributi
- spese relative ad operazioni con parti correlate e
- donazioni a partiti politici.

6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le perdite in conto capitale possono essere riportate e compensate con future plusvalenze in conto capitale fino a 5 anni consecutivi (stessa cosa per le persone fisiche). L'importo delle minusvalenze che possono essere compensate con future plusvalenze è limitato a un massimo del 20%. Le perdite in conto capitale non possono essere riportate a esercizi precedenti.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

Gli interessi sostenuti nella produzione del reddito imponibile serbo sono generalmente trattati come spese deducibili. Non possono essere detratti i pagamenti di interessi relativi a:

- ritardato pagamento di tasse, contributi e altri dazi
- finanziamenti concessi ad una stabile organizzazione da una sede non residente.

Gli interessi non sono considerati spese deducibili se, in qualsiasi momento del periodo d'imposta, il finanziamento concesso supera di 4 volte il patrimonio netto del contribuente.

8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE D'AMMORTAMENTO?

L'ammortamento delle immobilizzazioni è riconosciuto come spesa deducibile ai fini fiscali. La normativa prevede che, ai fini dell'ammortamento, le immobilizzazioni comprendano le immobilizzazioni materiali con vita utile superiore all'anno e quelle immateriali (escluso l'avviamento). La base per il calcolo dell'ammortamento delle attività del gruppo I (vedere la tabella seguente) è il costo di acquisizione. La base per il calcolo dell'ammortamento dei beni dei gruppi da II a V è il costo di acquisto nel primo anno e il valore non ammortizzato negli anni successivi. Il metodo di ammortamento proporzionale deve essere utilizzato per tutti i gruppi di immobilizzazioni. Le immobilizzazioni (escluse quelle immateriali) sono raggruppate e l'intero gruppo è ammortizzato come una singola unità. Ogni edificio è considerato un gruppo separato. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

<i>Gruppo di risorse</i>	<i>Tasso di ammortamento annuo</i>
Gruppo I: Edifici e strutture	2,5%
Gruppo II: Autovetture, aeromobili, navi, mobili per ufficio, vigneti, condizionatori, ascensori e beni immateriali (concessioni, licenze, royalties e brevetti)	10%
Gruppo III: strumenti e inventario, attrezzature e macchinari, computer, apparecchiature elettroniche, autobus, camion, rimorchi, attrezzature per magazzini refrigerati, altri mobili e altre immobilizzazioni non incluse nei gruppi da II a V	15%
Gruppo IV: mobili e pezzi di ricambio per aeromobili, apparecchiature di comunicazione, apparecchiature per trivellazioni petrolifere, apparecchiature per il trattamento dei minerali, apparecchiature di trasmissione e apparecchiature per turbine	20%
Gruppo V: taxi e autonoleggio, paraurti stradali e ferroviari, apparecchiature informatiche, film, spot pubblicitari e attrezzature per l'edilizia	30%

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a conto economico nella misura dell'ammortamento contabile. Alcuni beni non possono essere ammortizzati:

- terra
- foreste
- attività materiali con una vita utile pari o inferiore a un anno
- avviamento.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

L'imposta serba sul reddito delle società, applicabile alle società di capitali e di persone sia residenti che non residenti, viene applicata sul reddito all'aliquota del 15%. Prima del 1° gennaio 2013, l'aliquota era del 10%. Per i residenti, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni patrimoniali sono tassate all'aliquota standard dell'imposta sul reddito delle società e il reddito di fonte serba pagato alle società residenti non è soggetto a ritenuta alla fonte.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

La Serbia ha un sistema di tassazione di gruppo. Una società fa parte di un gruppo se almeno il 75% del capitale della società è posseduto direttamente o indirettamente dalla capogruppo. Un gruppo di società può richiedere all'amministrazione fiscale di presentare una dichiarazione dei redditi consolidata. La domanda sarà accolta solo se tutte le società sono residenti in Serbia. Una volta approvato, il consolidato fiscale deve essere applicato per almeno 5 anni. La società madre deve presentare una dichiarazione dei redditi consolidata per conto del gruppo. Le perdite consolidate di una o più società del gruppo possono essere compensate con gli utili di altre società dello stesso gruppo. Le perdite di gruppo non possono essere riportate.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

L'imposta serba sul reddito delle società, applicabile alle società di capitali e di persone sia residenti che non residenti, viene applicata sul reddito all'aliquota del 15%. Prima del 1° gennaio 2013, l'aliquota era del 10%. Per i non residenti, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni capitali sono tassate al 20%.

Il reddito di fonte serba corrisposto a società non residenti è generalmente soggetto a ritenuta d'acconto alle seguenti aliquote, riducibili in presenza di un AFB se versato ad azionisti di società non residenti:

<i>Tipologia di reddito</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Dividendi	20
Interessi pagati su obbligazioni emesse dal Governo serbo o dalla Banca Nazionale Serba.	0
Altri pagamenti di interessi	20/25 (1)
Royalties	20/25 (1)
Affitti di beni mobili o immobili	20/25 (1)
Reddito di fonte serba corrisposto a società non residenti per servizi forniti o utilizzati o da fornire o utilizzare (2)	20/25 (1)

1 L'aliquota del 25% si applica se pagata a un residente di un paradiso fiscale o di una giurisdizione a bassa tassazione.

2 Limitato ai seguenti servizi (a meno che non siano pagati a un residente di un paradiso fiscale o di una giurisdizione a bassa tassazione): servizi di ricerca di mercato, di contabilità e revisione contabile, di consulenza legale e aziendale.

12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Per le società residenti in Serbia, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni capitali sono incluse nella dichiarazione dei redditi separatamente dal reddito ordinario, e sono soggette a tassazione all'aliquota ordinaria dell'imposta sul reddito societario. Per le società non residenti, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni patrimoniali sono soggette ad imposta con aliquota del 20%.

Ai fini dell'imposta sul reddito delle società in Serbia, i beni capitali sono:

- immobili a scopo commerciale
- diritti di proprietà intellettuale
- azioni, titoli e alcune obbligazioni
- 20% degli utili derivanti dalla cessione di diritti d'autore e altri diritti similari o diritti sui brevetti (80% di tali guadagni sono esenti da tassazione)
- beni digitali.

13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

Ai fini fiscali, in caso di liquidazione di una società, la distribuzione di eventuali redditi eccedenti (in forma monetaria o non monetaria) rispetto al valore del capitale investito è trattata allo stesso modo di una distribuzione di dividendi e può essere soggetta a ritenuta. L'importo distribuito non è soggetto ad alcuna ulteriore imposta in capo ai soci.

14- CESSIONE O RIAQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una riduzione del capitale può generalmente essere effettuata in Serbia senza l'incidenza di alcuna imposta. Tuttavia, se tale riduzione comporta la distribuzione di eventuali utili agli azionisti della società mediante pagamento di dividendi, questa è trattata come una distribuzione di utili e tassata di conseguenza.

Una società serba, su decisione degli azionisti, può riacquistare le proprie azioni direttamente o tramite terzi se:

- il riacquisto non comporta una riduzione del capitale della società al di sotto dell'importo minimo previsto dalla legge
- le azioni da riacquistare sono interamente versate
- in caso di società per azioni, il valore complessivo delle azioni riacquistate non supera il 10% del capitale sottoscritto della società.

La decisione di riacquisto delle azioni deve contenere:

- il numero di azioni da riacquistare
- il periodo di tempo entro il quale la società può riacquistare le proprie azioni (fino ad un massimo di 2 anni)
- il prezzo minimo e massimo di riacquisto delle proprie azioni
- il prezzo a cui la società può disporre delle azioni riacquistate o la modalità di determinazione del prezzo.

Una società con un sistema di doppia gestione può riacquistare le proprie azioni su decisione del/degli amministratori o del consiglio di sorveglianza se il riacquisto è per:

- prevenire gravi danni alla società (in caso di società di capitali),
- fornire distribuzioni o compensi ai dipendenti della società o ai dipendenti di una società collegata, fino a un massimo del 5% di qualsiasi classe di azioni.

Una società non può riacquistare le proprie azioni:

- per effetto dell'esercizio dei diritti dei soci dissenzienti
- senza pagare
- nel corso di una modifica dello status
- durante l'esecuzione di un'ordinanza del tribunale o
- per ridurre il capitale sottoscritto della società

Non sono previste disposizioni relative alla tassazione di eventuali plusvalenze derivanti dal riacquisto di azioni.

15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN SERBIA?

IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è stata introdotta in Serbia il 1° gennaio 2005. Si applica in tutte le aree geografiche del paese e viene riscossa sulla fornitura di beni e servizi e sull'importazione di beni all'interno della Serbia. L'IVA è amministrata e riscossa a livello statale dall'amministrazione fiscale serba.

L'aliquota IVA standard serba è del 20%. Si applica un'aliquota ridotta del 10% su:

- alimenti di base
- rifornimenti idrici (esclusa l'acqua in bottiglia)
- farmaceutica e medicina veterinaria
- fertilizzanti, sementi e bestiame
- libri di testo e materiale didattico
- servizi di alloggio
- biglietti per teatri, cinema, eventi sportivi, musei, mostre, giardini e zoo safari
- libri e quotidiani
- gas naturale
- energia termica utilizzata per il riscaldamento.

Sono esenti da IVA:

- trasporti terrestri e altri servizi associati all'importazione di merci
- esportazioni e relativi servizi di trasporto
- forniture di beni o servizi a zone franche
- transazioni all'interno di zone franche
- forniture effettuate ad un deposito doganale
- servizi connessi con l'importazione temporanea di merci
- trasporto aereo passeggeri e servizi connessi
- forniture di oro alla Banca Nazionale di Serbia
- beni e servizi associati alle rappresentanze diplomatiche
- forniture di beni e servizi eseguite in conformità con gli accordi internazionali sulle donazioni
- un'ampia gamma di servizi tra i quali servizi bancari, assicurativi, immobiliari, postali, medici, scientifici, culturali, educativi, religiosi, radiotelevisivi pubblici, gioco d'azzardo e sport.

Previdenza sociale

I datori di lavoro devono versare al sistema di previdenza sociale serbo i contributi obbligatori dei propri dipendenti, trattenendoli dal reddito lordo.

Per il 2023 si applicano le seguenti aliquote contributive:

	<i>Datore</i>	<i>Dipendente</i>
Pensione e assicurazione d'invalidità	10%	14%
Assicurazione sanitaria	5,15%	5,15%
Assicurazione per la disoccupazione	0%	0,75%

Dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2023, i datori di lavoro che assumono nuovi dipendenti hanno diritto alle seguenti riduzioni dei contributi previdenziali:

- 65% se assumono da uno a 9 nuovi dipendenti
- 70% se assumono da 10 a 99 nuovi dipendenti
- 75% se assumono 100 od oltre nuovi dipendenti.

Le riduzioni si applicano ai contratti di lavoro stipulati dopo il 31 marzo 2014. Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2023, le microimprese, le piccole imprese e gli imprenditori hanno diritto alla riduzione del 75% se assumono almeno 2 nuovi dipendenti.

Imposte sul capitale

La Serbia non impone alcuna tassa sul capitale delle società.

Accise

Gli articoli attualmente soggetti alle accise serbe comprendono: prodotti petroliferi, bevande alcoliche, birra, caffè ed estratti di caffè, prodotti del tabacco, liquido di riempimento per sigarette elettroniche, energia elettrica.

Imposta sulla proprietà

In Serbia si applica un'imposta annuale sulla proprietà delle persone fisiche e giuridiche riscossa a livello comunale in relazione a:

- diritti di proprietà
- diritti di occupazione
- diritti di locazione
- utilizzo del suolo pubblico.

Se un contribuente invia conti certificati, l'aliquota fiscale è pari allo 0,4% del valore contabile dell'immobile. Se un contribuente non tiene libri contabili, le aliquote fiscali sono progressive fino al 2%. Alcune proprietà come edifici statali, diplomatici e religiosi, sono esenti da imposta. A livello d'imposta locale, i comuni possono abbassare l'aliquota sugli immobili. L'imposta sulla proprietà viene pagata trimestralmente all'amministrazione fiscale locale entro 45 giorni dall'inizio di ogni trimestre.

Tassa sul gioco d'azzardo

Gli operatori del gioco d'azzardo sono soggetti a varie licenze e tasse organizzative.

Tasse ambientali

La Serbia impone tasse sull'uso di beni pubblici, come risorse minerarie, strade pubbliche, protezione dell'ambiente ed energia.

Imposta sui premi assicurativi

L'imposta sui premi assicurativi si applica nella misura del 5% del premio assicurativo totale e deve essere versata all'amministrazione fiscale entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Tassa sui veicoli a motore

I proprietari di autoveicoli (società o privati) sono soggetti a una tassa annuale sugli autoveicoli compresa tra RSD 1.650 e RSD 301.870 a seconda della cilindrata del veicolo.

Per i veicoli più vecchi, l'imposta dovuta è ridotta del:

- 15% per i veicoli di età compresa tra i 5 e gli 8 anni
- 25% per i veicoli di età compresa tra gli 8 e i 10 anni
- 40% per i veicoli di età compresa tra 10 e 20 anni
- 80% per i veicoli con più di 20 anni.

Sono esenti da tale imposta: portatori di handicap, genitori di bambini portatori di handicap, autoambulanze, veicoli di proprietà del Ministero dell'Interno, proprietari di veicoli elettrici.

Tassa di trasferimento

La tassa di trasferimento viene riscossa a livello municipale sui trasferimenti di diritti di proprietà (comprese le vendite di veicoli usati), diritti intellettuali o diritti di utilizzo di terreni edificabili. Il venditore (o cedente) del diritto è soggetto all'imposta sul trasferimento all'aliquota del 2,5% del prezzo di vendita.

L'imposta deve essere versata all'amministrazione locale entro 15 giorni dal trasferimento.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

I dividendi pagati da una società residente in Serbia ad un'altra società residente non sono soggetti a ritenuta. Quelli pagati da una società residente in Serbia a una non residente sono soggetti a ritenuta alla fonte con aliquota del 20%. Tale aliquota può essere ridotta in presenza di un trattato contro le doppie imposizioni. I dividendi pagati da una società residente in Serbia a una persona fisica residente o non residente sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche a titolo di ritenuta con aliquota del 15%.

Interessi

Gli interessi corrisposti a una società residente non sono soggetti a ritenuta.

Quelli corrisposti a una società non residente sono generalmente soggetti a ritenuta alla fonte del 20%. Gli interessi corrisposti ai residenti di un paradiso fiscale o di una giurisdizione a bassa tassazione sono soggetti a una ritenuta del 25%. Quelli pagati in relazione alle obbligazioni emesse dal governo serbo o dalla Banca nazionale serba sono esenti.

Royalties

L'aliquota ridotta si applica ai pagamenti di royalties per diritti d'autore su opere letterarie, artistiche o scientifiche (inclusi film cinematografici e registrazioni per la televisione o per la radio); l'aliquota maggiorata si applica ai pagamenti di royalties per qualsiasi brevetto, marchio, progetto o modello, formula o processo segreto, attrezzatura industriale, commerciale o scientifica, o informazione relativa ad operazioni industriali, commerciali o scientifiche.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

Ai fini fiscali serbi, le rimanenze e le merci in commercio (inclusi prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso) sono valutate al costo di produzione. I costi di vendita e di finanziamento possono essere inclusi nel valore totale in presenza di un lungo ciclo di produzione o di influenze stagionali. Il valore dell'inventario non può essere superiore al suo valore di vendita. I seguenti metodi di calcolo sono consentiti ai fini fiscali:

- il metodo FIFO (first in, first out) e
- il metodo dei costi medi.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Una persona fisica è residente fiscale se:

- il suo luogo di residenza è in Serbia
- i suoi interessi economici o vitali si trovano in Serbia o
- la persona fisica è presente in Serbia per almeno 183 giorni in un anno fiscale.

Aliquote

Il reddito personale delle persone fisiche residenti è soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche a titolo di ritenuta alle seguenti aliquote:

<i>Tipo di reddito</i>	<i>Aliquota</i>
Reddito da lavoro dipendente (salario/stipendio)	10%
Reddito da lavoro autonomo	10%
Reddito da investimenti (inclusi dividendi e interessi)	15%
Royalties	20%
Plusvalenze di capitale	15%
Reddito da locazione o sublocazione di beni immobili	20%
Reddito da assicurazione personale	15%
Altre entrate, comprese le vincite al gioco e le entrate degli atleti	20%

Le persone fisiche hanno diritto a una deduzione mensile di base di 21.712 RSD nel 2023 (19.300 RSD nel 2022). Ulteriori assegni e agevolazioni sono previsti per le famiglie con figli e per le persone a carico con disabilità.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

I datori di lavoro devono versare contributi obbligatori per i loro dipendenti sulla base del reddito lordo del dipendente. Per il 2023 si applicano le seguenti aliquote contributive:

	<i>Datore</i>	<i>Dipendente</i>
Pensione e assicurazione d'invalidità	10%	14%
Assicurazione sanitaria	5,15%	5,15%
Assicurazione per la disoccupazione	0%	0,75%

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Una persona fisica è residente fiscale se:

- il suo luogo di residenza è in Serbia

- i suoi interessi economici o vitali si trovano in Serbia, o
- la persona fisica è presente in Serbia per almeno 183 giorni in un anno fiscale.

Aliquote

I redditi personali delle persone fisiche non residenti sono soggetti a ritenuta alla fonte con le stesse aliquote applicabili ai redditi dei residenti. I pagamenti di dividendi, interessi o royalties corrisposti a un non residente possono essere ridotti ai sensi di un trattato fiscale applicabile. Gli interessi e le royalties pagati a un residente di un paradiso fiscale o di una giurisdizione a bassa tassazione sono soggetti a ritenuta d'acconto all'aliquota del 25%.

<i>Tipo di reddito</i>	<i>Aliquota</i>
Reddito da lavoro dipendente (salario/stipendio)	10%
Reddito da lavoro autonomo	10%
Reddito da investimenti (inclusi dividendi e interessi)	15%
Royalties	20%
Plusvalenze di capitale	15%
Reddito da locazione o sublocazione di beni immobili	20%
Reddito da assicurazione personale	15%
Altre entrate, comprese le vincite al gioco e le entrate degli atleti	20%

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN SERBIA

L'anno fiscale e contabile serbo va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'amministrazione fiscale può autorizzare un anno fiscale e contabile alternativo. In tal caso, il periodo d'imposta non può superare i 12 mesi di calendario e non può essere modificato nuovamente per 5 anni.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

L'amministrazione fiscale serba non effettua controlli specifici sui prezzi di trasferimento. Tuttavia, durante una normale verifica fiscale, possono essere esaminate le transazioni con parti correlate di una società.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

In Serbia non sono disponibili ruling fiscali (accordi fiscali preventivi) anticipati.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Il governo serbo regola i cambi attraverso la Banca Nazionale Serba (BNS). Alcune transazioni (compresi i prestiti esteri) devono essere registrate presso di essa. I residenti possono aprire e mantenere conti in valuta estera, alle condizioni stabilite dalla Banca. Non ci sono restrizioni relative alle transazioni in valuta estera da parte di non residenti. Anche gli investimenti diretti da parte di non residenti sono generalmente illimitati.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO SERBO?

Zone franche

La legislazione serba prevede l'istituzione di zone franche nel Paese.

Le società impegnate in attività industriali, commerciali o di servizi possono essere stabilite in una zona franca da persone giuridiche o persone fisiche serbe o straniere. Le aziende stabilite in una zona franca beneficiano di:

- esenzione IVA per le transazioni all'interno della zona franca
- esenzione IVA sulle forniture di beni o servizi verso la zona franca
- esenzione dai dazi doganali per le merci importate, le attrezzature e le materie prime utilizzate per la produzione di beni destinati all'esportazione
- esenzione dai dazi doganali per il materiale da costruzione importato utilizzato per costruire infrastrutture, e
- la possibilità di trasferire guadagni e ricavi creati all'interno della zona franca in qualsiasi paese, inclusa la Serbia, esenti da tasse, dazi e tasse serbe.

Incentivo agli investimenti in grandi immobilizzazioni

Le aziende che investono 1 miliardo di RSD in immobili, impianti, macchinari o risorse biologiche e che assumono e mantengono almeno 100 dipendenti aggiuntivi durante il periodo

di investimento sono esenti dall'imposta sul reddito delle società per 10 anni fino al valore dell'investimento. Investimenti in determinati beni non beneficiano dell'esenzione.

Incentivi per i dipendenti in formazione professionale e per i dipendenti disabili

Le aziende sono esentate dalle imposte in proporzione alla percentuale di dipendenti che seguono una formazione professionale o che sono disabili.

Inoltre, il 75% dei salari pagati (compresi i contributi sociali) ai dipendenti disabili è sovvenzionato dal governo serbo per un periodo di 12 mesi se il disabile è assunto a tempo indeterminato e non ha precedenti esperienze lavorative.

Incentivi per le organizzazioni non profit

In Serbia le organizzazioni non profit sono esenti dall'imposta sul reddito delle società per le entrate fino a 400.000 RSD che superano le spese se:

- l'ecedenza non viene distribuita a fondatori, membri, amministratori, dipendenti o parti correlate
- lo stipendio pagato ai direttori e ai dipendenti dell'organizzazione non profit non supera il doppio dello stipendio medio del settore in cui l'organizzazione non profit è impegnata
- le attività non sono distribuite a beneficio di fondatori, membri, amministratori, dipendenti o parti correlate e
- l'organizzazione non ha una posizione monopolistica o dominante sul mercato (come stabilito dalla legislazione sulla concorrenza).

Incentivo alla produzione cinematografica

Le società o i privati stranieri hanno diritto a un rimborso fino al 25% delle spese di produzione cinematografica serba. Le produzioni rilevanti includono lungometraggi e documentari, serie televisive, film d'animazione e post-produzione, video promozionali aziendali e documentari televisivi. Per poter beneficiare dello sconto, i costi delle riprese devono essere superiori a:

- 300.000 euro per i lungometraggi, i film TV e le serie TV
- 150.000 euro per i film d'animazione e la post-produzione
- 300.000 euro per i video promozionali aziendali e
- 50.000 euro per i documentari.

Ricerca e sviluppo

I contribuenti che investono in società di nuova costituzione che svolgono attività innovative possono beneficiare di un credito d'imposta pari al 30% dell'investimento effettuato. Il credito d'imposta massimo è di 100 milioni di RSD.

25- LA SERBIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La tabella seguente illustra le aliquote della ritenuta applicate ai pagamenti di dividendi, interessi e royalties a entità non residenti con le quali la Serbia ha firmato un A.F.B.

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
	%	%	%
<i>Stati non firmatari</i>	20	0/20/25	20/25
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	5/15	10	10
Armenia	8	8	8
Austria	5/15	0/10	5/10
Azerbaijan	10	0/10	10
Bielorussia	5/15	8	10
Belgio	10/15	15	10
Bosnia e Erzegovina	5/10	0/10	10
Bulgaria	5/15	10	10
Canada	5/15	0/10	10
Cina	5	0/10	10
Cipro	10	10	10
Colombia	5/15	10	10
Croazia	5/10	10	10
Danimarca	5/15	0/10	10
Egitto	5/15	15	15
Emirati Arabi	0/5/10	0/10	10
Estonia	5/10	0/10	5/10
Finlandia	5/15	0	10
Francia	5/15	0	0
Georgia	5/10	0/10	10
Germania	15	0	10
Giappone	5/10	0/10	5/10
Grecia	5/15	10	10

Hong Kong	5/10	0/10	5/10
India	5/15	0/10	10
Indonesia	15	0/10	15
Irlanda	5/10	0/10	5/10
Israele	5/15	0/10	5/10
Italia	10	10	10
Kazakistan	10/15	0/10	10
Kuwait	5/10	10	10
Lettonia	5/10	0/10	5/10
Libia	5/10	0/10	10
Lituania	5/10	0/10	5/10
Lussemburgo	5/10	0/10	5/10
Macedonia	5/15	10	10
Malta	5/10	0/10	5/10
Moldova	5/15	10	10
Montenegro	10	0/10	5/10
Norvegia	0/5/15	0/10	5/10
Paesi Bassi	5/15	0	10
Pakistan	10	0/10	10
Polonia	5/15	10	10
Qatar	5/10	0/10	10
Regno Unito	5/15	10	10
Repubblica Ceca	10	0/10	5/10
Repubblica della Corea	5/10	10	5/10
Repubblica Slovacca	5/15	10	10
Romania	10	0/10	10
Russia	5/15	10	10
San Marino	5/10	0/10	10
Singapore	0/5/10	0/10	5/10
Slovenia	5/10	0/10	5/10
Spagna	5/10	0/10	5/10
Sri Lanka	12.5	10	10
Svezia	5/15	0	0
Svizzera	5/15	10	0
Tunisia	10	10	10
Turchia	5/15	0/10	10
Ucraina	5/10	0/10	10
Ungheria	5/15	10	10
Vietnam	10/15	10	10

La Serbia non ha sottoscritto alcun accordo di scambio di informazioni fiscali (TIEA) con altri paesi. Le disposizioni sullo scambio di informazioni sono generalmente contenute nei trattati fiscali della Serbia.